

Spagna

Scheda Paese

Attualizzata al 2013

Camera di Commercio Italiana per la Spagna
Cristóbal Bordiú, 54
28003 Madrid
Tel. (0034) 915 900 900 – Fax (0034) 915 630 560
E-mail: info@italcamara-es.com
www.italcamara-es.com

❖ **Commercio estero⁴:**

Totale import: mld/euro 255,19

Totale export: mld/euro 238,34

Principali prodotti importati:

| Voce | % sul tot. import Spagna |
|--------------------------------------------------|--------------------------|
| Combustibili e lubrificanti | 21,7% |
| Prodotti chimici | 14,0% |
| Strumenti, componenti e accessori di automazione | 7,8% |
| Veicoli da trasporto | 4,2% |
| Abbigliamento | 4,1% |
| Elettronica e informatica | 3,9% |
| Prodotti siderurgici | 3,5% |

Principali prodotti esportati:

| Voce | % sul tot. export Spagna |
|--------------------------------------------------|--------------------------|
| Veicoli da trasporto | 13,3% |
| Prodotti chimici | 12,3% |
| Strumenti, componenti e accessori di automazione | 6,7% |
| Combustibili e lubrificanti | 6,3% |
| Prodotti non elaborati | 5,5% |
| Prodotti ortofrutticoli freschi e congelati | 4,7% |
| Prodotti siderurgici | 4,3% |
| Abbigliamento | 3,4% |

Principali partner commerciali:

Paesi Clienti:

| Voce | % sul totale |
|-------------|--------------|
| Francia | 16,1% |
| Germania | 10,1% |
| Portogallo | 7,5% |
| Italia | 7,0% |
| Regno Unito | 6,8% |
| Stati Uniti | 3,6% |
| Paesi Bassi | 2,9% |

Paesi Fornitori:

| Voce | % sul totale |
|-------------|--------------|
| Germania | 12,1% |
| Francia | 11,6% |
| Italia | 6,2% |
| Cina | 5,6% |
| Paesi Bassi | 5,0% |
| Portogallo | 4,1% |
| Regno Unito | 4,0% |

❖ **Interscambio con l'Italia:**

Totale import: mld/euro 17,150

Totale export: mld/euro 16,176

Saldo commerciale: mld/euro -0,974

Principali prodotti importati dall'Italia:

| Voce | % su totale |
|----------------------------------------------|-------------|
| Prodotti chimici | 13,4% |
| Componenti e accessori di automazione | 8,2% |
| Combustibili e lubrificanti | 5,9% |
| Prodotti siderurgici | 5,4% |
| Abbigliamento | 5,0% |
| Materiali tessili | 4,9% |
| Macchinari e materiali elettrici | 2,8% |
| Prodotti semielaborati metallici non ferrosi | 2,7% |

⁴ Fonte: base dati EUROESTACOM – Agenzia Tributaria

Principali prodotti esportati in Italia:

| Voce | % su totale |
|-----------------------------|-------------|
| Prodotti chimici | 16,6% |
| Veicoli da trasporto | 10,6% |
| Combustibili e lubrificanti | 6,5% |
| Prodotti non elaborati | 5,1% |
| Abbigliamento | 4,9% |
| Prodotti siderurgici | 4,7% |
| Prodotto ortofrutticoli | 4,2% |
| Grassi e olii | 3,9% |

❖ Investimenti esteri⁵

Totale investimenti esteri in Spagna:
20.352,10 mln. €

Paesi di provenienza:

| Voce | % su totale |
|-------------|-------------|
| Stati Uniti | 14,8% |
| Francia | 11,1% |
| Paesi Bassi | 11,0% |
| Regno Unito | 10,5% |
| Lussemburgo | 9,8% |
| Germania | 6,7% |

Totale investimenti spagnoli all'estero:
22.593,90 mln. €

Paesi di destinazione:

| Voce | % su totale |
|-------------|-------------|
| Germania | 22,6% |
| Regno Unito | 10,0% |
| Paesi Bassi | 9,4% |
| Lussemburgo | 7,5% |
| Stati Uniti | 7,3% |
| Brasile | 5,8% |
| Colombia | 5,4% |
| Italia | 3,4% |

⁵ Fonte: Ministerio de Industria Turismo y comercio

❖ Investimenti esteri – settori:

Verso il paese:

| Voce | % su totale |
|------------------------------------------|-------------|
| Attività ausiliari ai servizi finanziari | 9,8% |
| Attività immobiliari | 9,0% |
| Assicurazioni e fondi di pensione | 7,7% |
| Fabbricazione di macchinari | 6,7% |
| Trasporto terrestre e per tuberia | 5,3% |

All'estero del paese:

| Voce | % su totale |
|--------------------------------------------------------------|-------------|
| Servizi finanziari esclusi assicurazioni e fondi di pensione | 27,8% |
| Fabbricazione di veicoli a motore | 7,5% |
| Fabbricazione di macchinari | 5,2% |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore | 5,1% |

In Italia del paese:

| Voce | % su totale |
|------------------------------------------------------------|-------------|
| Telecomunicazioni | 42,8% |
| Metallurgia, fabbricazione di prodotti in ferro, acciaio | 30,8% |
| Assicurazioni e fondi di pensione, esclusi servizi sociali | 16,9% |
| Attività amministrative di ufficio | 6,7% |
| Bevande | 2,6% |

Italiani nel paese:

| Voce | % su totale |
|---------------------------------------------------------------|-------------|
| Commercio all'ingrosso e intermedio, esclusi veicoli a motore | 81,8% |
| Bevande | 3,8% |
| Assicurazioni, fondi pensione, esclusi servizi sociali | 2,8% |
| Costruzione di edifici | 1,6% |
| Industria chimica | 1,4% |

ASPETTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

❖ Regolamentazione degli scambi:

Sdoganamento e documenti di importazione: il regime doganale è regolato dal codice doganale comunitario (istituito con regolamento CEE 2913/92 del Consiglio del 12.10.1992) e dalle disposizioni d'applicazione dello stesso codice (istituite con regolamento CEE 2454/93 della Commissione del 2.07.1993). Per quanto riguarda la lingua, ai sensi dell'articolo 211 del regolamento CEE 2454/93 della Commissione (1), le dichiarazioni doganali (nella fattispecie le dichiarazioni d'esportazione) vanno redatte in una delle lingue ufficiali della Comunità accettate dalle autorità doganali dello Stato membro in

cui vengono espletate le formalità. Spetta agli Stati membri determinare le lingue ufficiali da essi accettate. All'occorrenza, le autorità doganali dello Stato membro di destinazione possono chiedere al dichiarante o al suo rappresentante in tale Stato membro la traduzione nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali dello stesso.

La Commissione dell'Unione Europea ha emanato il Reg. CE 1192/2008 del 17.11.2008 (pubblicato nella GU L 329 del 6.12.2008) per creare un ambiente più moderno e un sistema comunitario integrato, in grado di evitare distorsioni della concorrenza tra imprese di Stati membri diversi. Una delle conseguenze è stata la unificazione delle autorizzazioni relative ai regimi doganali, alla destinazione particolare di talune merci, alle procedure di dichiarazione semplificata, alle procedure di domiciliazione o procedure semplificate di accertamento.

Classificazione doganale delle merci: Tariffa Doganale Integrata (TARIC).

Restrizione alle importazioni: nessuna restrizione per le merci provenienti dall'Italia.

Importazioni temporanee : il regime di importazione temporanea è regolato dal Codice doganale comunitario, Regolamento CE 2454/93, Ordine Ministeriale del 28.11.1986, circolare 964 della Direzione Generale delle Dogane e II.EE. Il periodo massimo di permanenza è di 2 anni, prorogabili per circostanze eccezionali con autorizzazione dell'agenzia delle dogane. Il regime che permette l'esonero totale o parziale di diritti per l'esportazione di materiali che rimangono temporaneamente nel territorio della Comunità per poi essere successivamente riesportati, senza essere stati oggetto di trasformazione alcuna.

Classificazione doganale delle merci:

Tariffa Doganale Integrata (TARIC).

Restrizione delle importazioni:

Nessuna restrizione per le merci provenienti dall'Italia

Importazioni temporanee:

Il regime delle importazioni temporanee è regolato dal Codice doganale comunitario (*código aduanero de la CE*), Regolamento CE n. 2454/93, Ordine Ministeriale del 28.11.'86, circolare n. 964 della Direzione Generale delle Dogane e II.EE. Periodo di permanenza: massimo 2 anni (prorogabili per circostanze eccezionali). Dev'essere autorizzata dall'agenzia delle dogane (*autoridad aduanera*). Si tratta di un regime che permette l'esonero totale o parziale di diritti per l'esportazione di materiali che rimangono temporaneamente nel territorio della Comunità per poi essere successivamente riesportati, senza essere stati oggetto di trasformazione alcuna. Per visualizzare la lista dei materiali oggetto di esonero parziale, o totale, o che sono esclusi da questo regime, per la trasformazione dell' importazione da temporanea a definitiva, si può consultare la pagina web www.aeat.es.

❖ Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel paese:

Normativa per gli investimenti stranieri:

il Real Decreto 664/1999 stabilisce, in linea con il Trattato di Maastricht, la libertà totale di movimento di capitali sia per quanto riguarda gli investimenti stranieri in Spagna, sia per quelli spagnoli all'estero. Stabilisce, inoltre che si dovranno dichiarare gli investimenti presso il *Registro de Inversiones*, con una finalità meramente amministrativa e statistica. Eccezioni: nel caso di investimenti provenienti - o con destinazione - da Paesi qualificati come paradisi fiscali sono necessarie pratiche amministrative di dichiarazione preventiva all'investimento. Gli investimenti realizzati in specifici settori (trasporto aereo, radio, minerali e materie prime, minerali d'interesse strategico, televisione, telecomunicazioni, sicurezza privata, produzione, commercio e distribuzioni d'armi ed esplosivo d'uso civile e attività relazionate con la Difesa nazionale) sono soggetti a una regolazione speciale e dovranno adeguarsi ai requisiti fissati nelle rispettive legislazioni settoriali. Gli investimenti stranieri in Spagna in imprese dedicate ad attività relazionate con la Difesa nazionale sono le uniche ad essere sottoposte all'obbligo di ottenere un'autorizzazione previa da parte del Consiglio dei Ministri. In materia d'investimenti esteri la legislazione vigente adotta il concetto di residenza effettiva del soggetto investitore e considera investimento estero quello effettuato da: a) persona fisica non residente in Spagna (intendendo, con questo, spagnoli o stranieri domiciliati all'estero o che abbiano all'estero la loro residenza principale); b) persona giuridica all'estero o organismo di proprietà di uno Stato straniero; c) società spagnole con partecipazione straniera nel capitale superiore al 50%; d) società spagnole con partecipazione straniera nel capitale uguale o inferiore al 50% quando i soci non residenti godano di una situazione maggioritaria nella società.

❖ **Legislazione societaria:**

- **Società anonima (Sociedad Anónima - S.A.):** (S.p.A. italiana). Società di capitali (minimo euro 60.102) per cui non è richiesto un numero minimo di azionisti. Per la costituzione di una SA è richiesta scrittura pubblica (atto notarile) che dovrà essere iscritto presso il Registro delle Imprese; a seguito della registrazione, la società acquisisce personalità giuridica e capacità legale.
- **Società Anonima Europea (SE):** il capitale minimo è di euro 120.000. È una forma societaria di diritto comunitario, si fonda su un diritto indipendente distinto dai diritti nazionali ai quali si rinvia solo per alcuni aspetti. Il vantaggio rappresentato da tale forma societaria è la possibilità di operare in qualunque paese dell'UE sulla base di una disciplina unitaria e il notevole risparmio dei costi amministrativi e finanziari per tutte le imprese strutturate attraverso filiali o gruppi costrette a rispettare legislazioni differenti per ciascuno stato membro in cui operano. Limiti: può risultare soltanto dalla tra-sformazione/fusione di società esistenti o creazione di una holding comune;
- **Società a responsabilità limitata (Sociedad Limitada - S.L.):** (Ley 2/1995 del 23 marzo 1995 (BOE nº 71 del 24 marzo 1995). con capitale non inferiore a euro 3.006, interamente sottoscritto al momento della costituzione. Necessario, al fine della costituzione, almeno un socio, mentre è illimitato il numero massimo. La costituzione di una SL avviene con atto notarile, che dovrà essere registrato presso il Registro delle Società.
- **Sociedad limitada nueva empresa (S.L.N.E.):** con capitale minimo di euro 3.012 e massimo di 120.202. Creata con la Legge 7/2003 a seguito di varie Raccomandazioni Europee volte a migliorare e semplificare le condizioni e le pratiche per la creazione di piccole imprese. La novità fondamentale è costituita dalla possibilità di creare società in un giorno, attraverso un documento elettronico unico e un unico appuntamento con il Notaio che potrà iscrivere l'atto costitutivo della società nel Registro corrispondente al domicilio sociale, utilizzando la sua firma elettronica. È un sottotipo della SL quindi tutto ciò che non è espressamente regolato dalla Legge 7/2003 trova disciplina generale nelle società a responsabilità limitata.
- **Sociedad Professional (SP)** Ley 2/2007 del 15 marzo 2007. L'obiettivo è quello di erogare servizi professionali utilizzando la forma della società di persone o quella della associazione tra privati (non ammessa la società di capitali).

- **Società in nome collettivo (Sociedad Colectiva - S.C.):** il capitale è costituito dall'apporto di ciascun socio (non richiesto un capitale minimo). È una forma giuridica a spiccato carattere personale data la responsabilità illimitata dei soci: la condizione di socio non può essere trasmessa senza il consenso degli altri.
- **Società in accomandita (Sociedad Comanditaria - S. Com):** prevede un capitale costituito dalle quote di ciascun socio (non è richiesto un capitale minimo); la condizione di socio non può essere trasmessa senza il consenso degli altri. I soci accomandatari (*colectivos*) sono soggetti alle medesime obbligazioni per i soci della Società Collettiva.
- **Succursali:** Un operatore straniero può operare in Spagna attraverso una succursale (art. 259 del Reglamento del Registro Mercantil). La costituzione di una succursale (art. 264) avviene tramite atto notarile registrato presso il Registro delle Imprese. La succursale è tassabile come un'azienda spagnola ed ha gli stessi diritti ed obblighi, con la differenza che la casa madre può fatturare le spese sostenute dalla succursale (amministrazione e gestione commerciale, revisione dei conti, etc.). L'importo può essere dedotto dai ricavi di quest'ultima ed è tassato con l'aliquota del 15% al momento del trasferimento all'estero. Per quanto riguarda le filiali d'impresе straniere, il regime legale è di piena libertà tranne per operazioni realizzate in settori specifici soggetti ad autorizzazione previa.
- **Uffici di rappresentanza (Oficina de representación):** non hanno personalità giuridica propria, ma dipendono dall'impresa madre: per la creazione non sono richieste formalità commerciali, né l'iscrizione al Registro Mercantile. Indicativamente, le attività dell'ufficio sono limitate alla coordinazione, collaborazione, ecc.
- **Partnership con rappresentanza spagnola:** rappresenta una forma d'investimento che prevede l'associazione con un'impresa spagnola attraverso varie forme. La percentuale di partecipazione caratterizzerà l'investimento come estero o meno. La formula tradizionale di partnership è la fusione con una società spagnola già esistente. Una fusione parziale, invece, avviene nel caso di scissione di una società spagnola: in tale operazione quest'ultima scinde il proprio patrimonio e soltanto alcune voci andranno a far parte della nuova società che si costituisce con l'investitore estero. Il vantaggio risiede nel poter scegliere solo le voci patrimoniali della società spagnola più convenienti;

- **Franchising (Franquicia):** è regolato dal Real Decreto 157/1992: sono autorizzati gli accordi che soddisfano le disposizioni stabilite dal Reg. CE 2790 del 22.12.1999, che sostituisce il Reg. CE 1087/88. L'attuale regime è stato modificato in virtù del Real Decreto 2485 del 13.11.1998 (BOE 283 del 26.11.1998), tramite il quale si fissano due punti importanti: il primo dispone che le persone fisiche e giuridiche che intendono svolgere in Spagna l'attività di franquiciadores dovranno iscriversi in un apposito registro, le cui modalità vengono delineate nel Real Decreto 2485/1998. È stato creato un registro a livello statale (Registro de Franquiciadores) dove sono visibili le imprese attive in più di una Comunità Auto-noma, a fini pubblicitari e informativi, mentre a ciascuna Comunità corrisponde un Registro le cui linee guida sono fissate nel Decreto. Il secondo dispone che il *franquiciador* è tenuto, almeno venti giorni prima della stipula del contratto (o pre-contratto), a fornire per iscritto al franquiciado le informazioni su tutti gli elementi dell'accordo. L'Asociación Española de Franquiciadores (AEF), membro della Federazione Europea dal 1995 rappresenta, difende e promuove gli interessi economici, sociali e professionali dei suoi membri. La Cámara de Comercio e Industria de Madrid dispone di un Dipartimento di franchising

Brevetti e proprietà intellettuale: Per aver diritto ad una protezione legale della proprietà industriale, è necessaria la registrazione presso l'*Oficina Española de Patentes y Marcas*, organismo autonomo del Ministero dell'Industria, Turismo e Commercio.

La durata della protezione è di 20 anni. Chi risiede in Italia è obbligato a depositare il brevetto in Spagna e attendere un periodo non inferiore ai 3 mesi prima di poterli estendere all'estero. Una soluzione potrebbe essere quella di depositare direttamente una domanda di brevetto europea presso l'Organizzazione Europea dei Brevetti, il cui costo è tuttavia superiore. I diritti relativi a marchi, disegni e modelli possono essere registrati a livello nazionale o europeo. I diritti europei sono registrati dall'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno, con sede ad Alicante. Tali diritti sono esclusivi e validi in tutta l'UE.

- **Proprietà intellettuale:** è regolata dal Real Decreto Legislativo 1 del 12.04.1996, così come modificata dalla Legge 26 del 7.06.2006. A differenza della proprietà industriale, per la quale si generano diritti previa registrazione, è assegnata all'autore dell'opera per il mero fatto di esserne il creatore. La registrazione è comunque consigliabile dal momento che costituisce prova. I diritti di sfruttamento dell'opera durano per tutta la vita dell'autore e settant'anni dopo la sua morte. Esistono altre tempistiche, sia per tipologia di

proprietà intellettuale sia se l'autore è deceduto prima del 1987.

❖ **Sistema fiscale:**

Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre
Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche:

Le aliquote impositive del reddito delle persone fisiche in Spagna per il 2013 sono progressive, dal 24,75% al 52%. Tali aliquote impositive si applicano sui redditi da lavoro, reddito ottenuto nello svolgimento dell'attività economica, i redditi immobiliari e le plusvalenze generate per un anno o meno, tra le altre cose.

Le aliquote impositive specifiche si applicano sugli interessi, dividendi e guadagni in conto capitale generati dalla vendita di beni propri per un periodo superiore a un anno. Dette aliquote impositive specifiche sono le seguenti:

| Reddito | Aliquota impositiva |
|---------------------------|---------------------|
| Da 0,00 € a 6.000,00 € | 21% |
| Da 6.000,01 a 24.000,00 € | 25% |
| Oltre 24.000 € | 27% |

Imposta sulle società⁶: Nel 2012 le regole di capitalizzazione sono state modificate ed è entrato in vigore un nuovo metodo di calcolo della detrazione delle spese finanziarie. La detrazione delle spese finanziarie si limiterà al maggiore dei seguenti importi:

- 30% del margine operativo lordo (EBITDA) ottenuto dall'azienda.
- 1.000.000,00 di euro all'anno.

Una volta calcolata la base imponibile mediante l'applicazione degli aggiustamenti al risultato contabile determinato dal CITL e dopo la compensazione, eventualmente, delle basi imponibili negative da compensare, la quota integrale dell'imposta si prenderà per applicazione dell'indice dell'imposta corrispondente, che, come norma generale, sarà pari al 30%.

Fatto salvo quanto sopra indicato, alle aziende alle quali si può applicare il regime delle aziende di dimensioni ridotte, giacché il loro volume d'affari non supera i 10.000.000,00 euro, si potrà applicare un'aliquota ridotta del 25% (20% se si adempiono certi requisiti) sui primi 300.000,00 euro della loro base imponibile, pagando, eventualmente, un indice del 30% sull'importo della loro base imponibile superiore a detta quantità.

Imposta sul Reddito dei non Residenti: l'aliquota applicabile ai non residenti è pari al

24,7%. Per quanto concerne l'aliquota di tassazione applicabile ai dividendi, interessi e redditi patrimoniali, ovvero per i redditi ottenuti da stabilimenti permanenti di entità straniere non residenti trasferite all'estero, il valore è pari al 21%.

Imposta sul Valore Aggiunto (VAT): prevede un'aliquota standard applicata alla maggior parte di beni e servizi del 21%; una ridotta del 10% applicata su alimenti, edilizia abitativa, alberghi e ristoranti; una super ridotta del 4% per prodotti di base fra cui pane, farina, latte, formaggio, uova, frutta ed ortaggi, libri, giornali e riviste.

L'Iva non è applicata nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla; qui è però presente l'Impuesto General Indirecto Canario (IGIC) la cui aliquota standard è del 7% e quella ridotta del 4%. Per l'IGIC invece sono previste norme di rimborso con un sistema simile a quello dell'IVA. Le esportazioni, come anche alcuni servizi sono esenti. In base al sistema comunitario, anche le forniture intra-comunitarie sono esenti se si identifica la partita Iva (NIF in Spagna) del cliente e sulla fattura compaiono la partita Iva del fornitore e quella del cliente.

NOTIZIE PER L'OPERATORE

- **Moneta:** Euro
- **Sistema bancario:**

| TASSI BANCARI | |
|------------------------|--------|
| TIPOLOGIA | VALORE |
| Interbancario a 3 mesi | 1,06 |
| Interbancario a 6 mesi | 1,57* |
| Interbancario a 1 anno | 1,72 |

Fonte: Banco de España (Boletín Económico, gennaio 2013).

*Dati 2013 non disponibili per interbancario a 6 mesi. ultimo dato aggiornato al 2012.

- **Parchi industriali e zone franche:** Barcellona, Vigo e Cadice; qui le merci possono essere depositate fino a 6 anni. L'isola di Gran Canaria è zona franca. Non si applica la Condizione d'Ordine Economico, vigente nel resto delle zone franche comunitarie e che impedisce il deposito di componenti e merci procedenti da paesi terzi che servono a realizzare processi di trasformazione sotto il regime di perfezionamento attivo all'interno del recinto di una zona franca comunitaria.

- **Accordi con l'Italia:**

Convenzione per evitare la doppia imposizione in materia d'imposte sul reddito, firmata nel 1980 (B.O.E. 22/12/80): prevede regole comuni di territorialità per evitare che i due Paesi possano contemporaneamente definirsi come lo stato in cui

si realizza l'attività e ripartiscono la potestà impositiva tra il Paese della fonte d'attività e quello della residenza.

INFORMAZIONI UTILI

❖ **Indirizzi Utili**

IN SPAGNA

- **Rete diplomatico consolare**

AMBASCIATA D'ITALIA: Madrid, Calle Lagasca, 98 -28006, tel: 0034 912106910 / 914233300, fax: 0034 915757776 / 5466619

Uffici consolari Italiani: Madrid, Calle Agustín de Bethencourt, 3 - 28003, tel: +34 902-050-141, fax: 0034 915546669; Barcellona, Calle Mallorca, 270 – 08037 -tel: 0034 902050141, fax: 0034 934870002;

- **Altri uffici di promozione italiani**

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA:

Madrid, Calle Mayor, 86 - 28013
Tel: +34 91 547 86 03 / 5205 fax: 0034 915422213;
Barcellona, Pasaje Mendez de Vigo 5, 08009
Tel: 0034 934875306, fax: 0034 934874590.

UFFICIO ICE:

Madrid, Paseo de la Castellana, 95 - Torre Europa - 28046, tel. 0034 915974737 / 74724 / 73429, fax. 0034 915568146.

UFFICIO ENIT:

Calle Serrano, 120, 1 dcha. - 28006 Madrid
Tel. 0034 915670670, fax 0034 915711579.

- **Istituti di Credito italiani**

UBI BANCA INTERNATIONAL, SA:

Madrid, Torre Espacio-Planta 45,
Pº Castellana, 259 – CAP: 28046
Tel. (34) 91 334 40 61 - Fax (34) 91 334 40 62

INTESA SANPAOLO, SPA – Sucursal en España:

Madrid, Pº de la Castellana, 31 – 7ªA – 28046
Tel 0034 913 490 404 - fax. 0034 913197722
Sito web: www.intesasanpaolo.com

FIBANC MEDIOLANUM: Av. Diagonal 668 – 670

08034 Barcelona Tel. +.34.93.253.54.00; Fax +34.93.253.55.84. Sito web: www.fibancmediolanum.es

IN ITALIA

- **Rete diplomatico-consolare**

AMBASCIATA DI SPAGNA:

(Cancelleria) 00186 Roma - Palazzo Borghese
Largo della Fontanella di Borghese 19. Tel. 0039 06
684 0401, fax. 06 687 22 56.

CONSOLATI GENERALI SPAGNOLI:

GENOVA - Piazza Rossetti, 1/4 - cap 16121 Tel.
0039 010562669 / 587177 fax. 0039 010 58 64 48.

MILANO - Fatebenefratelli, 26- Milano 20101, Tel.
02 6328831 - fax 02 6571049

ROMA - via Campo Marzio 34, cap. 00186 Tel:
0039 0668300587 / 71401 / 73822 , fax: 0039 06
687 11 98 -

NAPOLI - via dei Mille, 40 cap. 80121, Tel: 0039
081411157 / 081414115, fax: 0039 081 40 16 43

• Istituti di credito

SANTANDER CONSUMER BANK: Via Nizza
262/26 - 10126 Torino, Tel. 011/63.19.450 - Fax
011/ 63.19.119

Sito web: <http://www.santanderconsumer.it>

SANTANDER PRIVATE BANKING: Via Senato, 28 -
20121 Milano - Tel. 02724381 - Fax 0272438287

Sito web: <http://www.santanderpb.it>

• Formalità doganali e documenti di viaggio:

Disposizioni vigenti nell'UE

• Corrente elettrica: 220 V, 50 Hz

• Giorni lavorativi ed orari:

Uffici: lun ven 9.00-14.00/16.00-19.00;

Negozi: 9.30 -14.00/16.30 - 21.00;

Banche: 8.30 - 16.30 (lun-giov), 8.30-14.00 (ven) e
8.30 - 13.00 (sab).

• Festività 2103:

1 e 6 gennaio, 28 e 29 marzo (giovedì e venerdì
Santo), 1 maggio, 15 agosto, 12 ottobre, 1
novembre, 6, 8, 25 dicembre.

A Madrid, inoltre, sono festivi anche il 2 e 15 maggio
e il 9 novembre.

• Media:

Quotidiani: El País, El Mundo, ABC, La Vanguardia,
Expansión, Público, Cinco Días, El Periódico, El
Economista, Marca, AS. In Catalogna: La
Vanguardia, El Periódico de Catalunya, L'Avui,
Mundo Deportivo, Sport, 20 Minutos Barcelona.

Riviste: Actualidad Económica, La Clave, Economía
Exterior, Mercado de Dinero

TV: TVE 1, La 2, Antena 3, Tele 5, Telemadrid,
Cuatro, La Sexta. In Catalogna: TV3, Canal 33

• Alberghi:

cat. lusso: oltre € 400; 4-5 stelle: € 130-380. 2-3
stelle: €60-120

• Assistenza Medica:

gli Italiani in possesso della tessera sanitaria
europea (TSE) hanno diritto all'assistenza sanitaria
gratuita da parte del servizio sanitario pubblico
spagnolo. La TSE deve essere richiesta alla
struttura sanitaria locale del paese d'appartenenza

• Mezzi di trasporto:

Compagnia aerea di bandiera: Iberia

Altre compagnie aeree operanti nel Paese: Alitalia,
Air Europa, Vueling, Lufthansa, Easy jet, Ryan Air, e
le principali linee aeree europee

• Trasferimenti da e per l'aeroporto:

Madrid: l'aeroporto di Madrid-Barajas dista 16 km
dal centro della città. Tutti i Terminal sono collegati
con la metropolitana (20 minuti per arrivare in città).

Barcelona: l'aeroporto "El Prat" è situato a 15 km.
dalla città. È raggiungibile: in treno dalla Stazione di
Sants o da Plaza Cataluña, il viaggio dura 22 minuti;
in autobus con "Airbus", partenza da Plaza
Catalunya ogni 8 minuti, la durata del viaggio è di
circa 30/40 minuti; in taxi il cui viaggio ha la durata
di circa 15 min.

• Telecomunicazioni:

Telefonia fissa: Telefónica, ONO, Jazztel, Orange,
Vodafone.

Telefonia mobile: Movistar, Vodafone, Orange,
Jazztel, Simyo.

• Siti di interesse:

Ministero dell'Economia: www.mineco.gob.es

Banco de España: www.bde.es

Istituto del Commercio Estero: www.icex.es

Istituto Nazionale di Statistica: www.ine.es

Comunidad de Madrid: www.madrid.org

Generalitat de Catalunya: www.gencat.es

Fiera di Valencia: www.feriavalencia.com

Fiera di Barcelona: www.firabcn.es

Fiera di Saragozza: www.feriazaragoza.com

Fiera di Madrid : www.ifema.es

Centro di statistica catalano: www.idescat.net

DATI MACROECONOMICI SPAGNA - ANNO 2013⁷

| VOCI | VALUTA o % | CIFRA |
|--------------------------------------------|-------------------|--------------|
| Reddito pro-capite | € | 22.279 |
| Tasso di inflazione | % | 1,4 |
| Tasso di disoccupazione | % | 26,03 |
| Tasso di variazione del PIL (2013 su 2012) | % | -1,2 |
| Totale import | Milioni di Euro | 255.192,57 |
| Totale export | Milioni di Euro | 238.366,00 |
| Saldo bilancia commerciale | Milioni di Euro | -16,826,57 |
| Totale importazioni dall'Italia | Milioni di Euro | 17.149,92 |
| Totale esportazioni verso l'Italia | Milioni di Euro | 16.176,46 |
| Saldo interscambio Italia | Milioni di Euro | - 973,46 |
| Investimenti esteri verso il paese | Milioni di Euro | 20.352,10 |
| Investimenti spagnoli all'estero | Milioni di Euro | 22.593,90 |
| Investimenti italiani in Spagna | Milioni di Euro | 159,63 |
| Investimenti spagnoli in Italia | Milioni di Euro | 756,32 |

⁷ Fuentes: EuroEstacom (comercio estero), INE (disoccupazione, PIL, PIL per capita, inflazione), Ministerio de Industria, Turismo y Comercio de España (inversimenti).